

INDICE

CAPITOLO I: Nasce a Trento "Il Popolo" di Cesare Battisti - Lo scontro feroce con i giornali cattolici - La guerra dei Boeri raccontata dai quotidiani - Com'era la scuola nel Trentino - I giornali cambiano rapidamente stile e cresce la pubblicità.

CAPITOLO II: I primi nuclei del movimento socialista - Fra i maestri di Battisti Giosuè Carducci ed Edimondo De Amicis - L'incontro a Firenze con Ernesta Bittanti straordinaria donna di pensiero e d'azione.

CAPITOLO III: La pellagra, la tubercolosi e l'emigrazione - Lo sfruttamento dei lavoratori a la situazione economica era peggiore del Regno d'Italia - Il fenomeno degli usurai che strozzano i contadini.

CAPITOLO IV: L'eco delle cannonate del generale Bava Beccaris che aveva fatto strage a Milano - Il Popolo se la prende con Santa Rita - I pericoli delle osterie e del ballo che "fomentano i vizi" - La donna tramite fra il demonio e l'uomo.

CAPITOLO V: Com'erano i giornali nel Trentino all'inizio del Novecento - Quando i giornalisti rischiavano la prigione - La terribile rivolta dei cinesi chiamati "gelben Bestien" e la spedizione punitiva dell'Europa.

CAPITOLO VI: Si tira a sorte il nome di chi dovrà sparare a Re Umberto - "Re mitraglia" ucciso a Monza - Aveva appena premiato il gruppo dei ginnasti trentini - Lo scontro fra Chiesa e socialisti attorno alle revolverate di Brescia.

CAPITOLO VII: Il cinematografo nella birreria Palestra in San Martino - Da Vienna arriva il boia Lang per impiccare a Rovereto il pluriomicida Floriano Grossrubatcher - L'esecuzione capitale raccontata dal cronista Battisti.

CAPITOLO VIII: Emigranti di Povo schiavi nelle Hawaii - La grande rissa attorno al busto di Canestrini, - "La Voce Cattolica" contro la stampa giudaica - Gli scontri all'Università di Innsbruck.

CAPITOLO IX: L'esordio di Alcide De Gasperi - Il Trentino come paese cattolico negli abitanti dei monti, ma pagano nelle classi colte - Il gran fermento attorno al busto di Giovanni Canestrini che rode il cuore dei cattolici più convinti.

CAPITOLO X: Il discorso a Civezzano di Alcide De Gasperi detto "Dei due monumenti" - I trentini che hanno giurato fedeltà alla chiesa e quelli degeneri che non ascoltano le voci delle nostre campane - Quel "Faremo campo in piazza Dante".

CAPITOLO XI: La morte di Emilio Zola chiamato pornografo dai cattolici - L'anatema sul ballo e sul Carnevale - I funerali civili di Lajos Domokos a Riva del Garda - La terribile sfuriata di Ernesta Bittanti contro le suore - Il teatro che turba la tranquillità dei cattolici.

CAPITOLO XII: Le giornate di passione all'Università di Innsbruck - Ebrei e socialisti formano la banda rossa - Le gite in bicicletta a Verona, Mantova e nella Valle di Fiemme.

CAPITOLO XIII: "Il Popolo" chiama "santa bottega" i santuari di Lourdes e Pompei - L'agonia e la morte di papa Leone XIII - Pio X è il nuovo pontefice - La gita in bicicletta a Predazzo fa infuriare i cattolici - A Caldonazzo il battesimo della società sportiva cristiana voluta soprattutto da De Gasperi.

CAPITOLO XIV: La storia di Simonino da Trento che non è più beato - Vienna "sotto il giogo degli ebrei" che sono "perfidii e minacciosi" - Lo scontro fra cattolici e socialisti sulle conferenze alla Pro Cultura dello studente Giuseppe Menestrina - Le precisazioni dello storico monsignor Iginio Rogger.

CAPITOLO XV: Muore alle Sarche il vescovo Eugenio Carlo Valussi - Celestino Endrici è il nuovo pastore della diocesi - La guerra russo-giapponese che fa conoscere ai trentini l'Impero del Sol Levante - I grandi scioperi nelle città del Regno-d'Italia.

CAPITOLO XVI: Fra il 1904 e il 1905 la questione dell'Università e gli scontri nelle vie di Innsbruck - Cesare Battisti armato di revolver - La rivolta contro gli studenti italiani - La morte del pittore ladino Augusto Pezzeri - Anche De Gasperi finisce in prigione.

CAPITOLO XVII: Alcide De Gasperi un cristiano impegnato nella politica - Il profilo del grande uomo della storia d'Italia tracciato da Gabriele De Rosa - L'uomo ispirato da una visione biblica della vita come disse Papa Giovanni XXIII.

CAPITOLO XVIII: La sanguinosa rivolta a Pietroburgo e l'ammutinamento della corazzata Potemkin – I piccoli uomini gialli del Sol Levante – Una levata di “nasi ebraici” – Il traforo del Sempione e l'inaugurazione dei magazzini Sait – La leggenda di San Vigilio raccontata in maniera blasfema da “L'Avvenire del Lavoratore”.

CAPITOLO XIX: Alcide Degasperi diventa direttore de “La Voce Cattolica” – Un laico prende il posto di un monsignore – Un rapporto racconta come negli Stati Uniti sono visti gli emigrati italiani.

CAPITOLO XIX BIS: “Fede e Lavoro” diventa “La Squilla” e anche “La Voce Cattolica” cambia testata e diventa “Il Trentino” - Degasperi tribuno ad Untermais – “Il Popolo” chiama “bufala” il miracolo di San Gennaro.

CAPITOLO XX: Lo sfratto dall'Austria del giornalista de “Il Popolo” Paolo Maranini – I cattolici stravincono alle elezioni – Battisti e Degasperi si scontrano nei comizi che diventano contraddittori - Da “socialistis et liberalibus, libera nos Domine” – La morte di Edmondo De Amicis collaboratore de “Il Popolo”.

CAPITOLO XXI: Il terremoto che distrusse la Calabria e Messina – In Austria si accarezzò l'idea di invadere l'Italia – Battisti prende a sberle un cronista de “Il Trentino” – Arriva a Trento Benito Mussolini che era stato sul punto di partire per New York – Furiosamente anticlericale si firmava “Vero Eretico” e chiamava i preti pipistrelli.

CAPITOLO XXII: Cesare Battisti bastonato dai cattolici a Pozza di Fassa – Il contraddittorio fra Mussolini e Degasperi a Merano segna l'inizio di una lunga stagione di scontri fra i due tribuni.

CAPITOLO XXIII: I socialisti ottengono un grande successo elettorale nel Regno d'Italia – “Il Popolo” commemora la Comune di Parigi – “Il Trentino” ha una certezza: “L'Avvenire del Lavoratore” è “cannibalescamente antireligioso”.

CAPITOLO XXIV: Cresce l'entusiasmo per le prime emozioni del volo dell'aeroplano – La Triplice Alleanza vista da Degasperi – La prima campagna contro l'abuso dell'alcol e del tabacco – Da Comano e da Lavis le cronache dei primi incidenti automobilistici.

CAPITOLO XXV: Mussolini pensa di trasformare “Il Popolo” in un grande giornale - La stravagante storia della Santa di Susà - Degasperi per “Il Popolo” diventa Sant'Alcide, protettore di Verla – Mussolini picchia un tipografo socialista – La lettera di Giuseppe Stefanelli ad Alcide Degasperi.

CAPITOLO XXVI: Mussolini chiama la Chiesa di Roma “un grande cadavere” e Degasperi gli risponde additandolo come “propagandista briaco d'odio giacobino” - Mussolini diventa redattore capo de “Il Popolo” – Mussolini finisce in prigione, in una cella di via Pilati.

CAPITOLO XXVII: Si trova un pretesto per espellere Mussolini dall'Austria – Mussolini processato a Rovereto, assolto, portato in carrozza a Mori, caricato sul treno e cacciato dall'Austria - Il primo sciopero generale a Trento e Rovereto e la bandiera rossa trionfa nelle vie.

CAPITOLO XXVIII: L'incontro a Peri fra Mussolini e i compagni di Trento raccontato da “Il Popolo” e da “Il Trentino” – La fucilazione di Francisco Ferrer – Il romanzo a puntate che racconta la storia dell'amante del cardinale Madruzzo.

CAPITOLO XXIX: Sulla scena della politica trentina compare Luigi Carbonari – “Il Trentino” si entusiasma alle prime straordinarie imprese del volo – Il famoso articolo di Ernesta Bittanti intitolato “Il giornale delle Androne”.

CAPITOLO XXX: Come vennero catturati sul Monte Corno, Cesare Battisti e Fabio Filzi - Gli atti del processo statario tradotti da Francesco Menestrina – La visita nella fossa del Castello del Bonconsiglio del ministro degli esteri austriaco Alois Mock.

CAPITOLO XXXI: Benito Mussolini chiede soldi a Battisti – L'amore per Leda Ravanelli – Il matrimonio con Ida Dalser di Sopramonte e la nascita di Benito Albino – La tragica e misteriosa morte della donna e del ragazzo – I soldati arrivati dalla Francia che convinsero il giornalista a diventare interventista.

CAPITOLO XXXII: Nei difficili anni che vanno dal 1945 al 1950 emerge la figura di Alcide Degasperi – Le fotografie di “Tempo” lo fanno conoscere agli italiani – La via della beatificazione in attesa di un miracolo - I dubbi di Silvius Magnago, di Francesco Cossiga e Umberto Corsini